



Il Policlinico Generale Umberto I. Nuova sede inaugurata nel 1895

Il quarantesimo anniversario di una Benefica Istituzione "Il Policlinico Umberto I di Torino"



In occasione della solenne cerimonia svoltasi in Municipio il 29 scorso novembre e di cui la nostra Rivista si occupò nel numero dello stesso mese fu pubblicato per cura della Presidenza un opuscolo commemorativo, corredato da una figura della Sede del Policlinico e dei ritratti dei fondatori più illustri: Forlanini, Reymond, Negro, Gradenigo, che ricorda la storia ora lieta ora triste dell'Istituzione, ne illustra gli antichi scopi di beneficenza e di cultura medica e le nuove iniziative di assistenza e profilassi sociale.

Dalla relazione del Presidente prof. Piccardi riassumiamo brevemente qualche cenno storico ricordando gli intenti per cui fu fondata l'istituzione e le nuove opere assistenziali che essa

intende svolgere in armonia con le direttive del Governo Fascista per l'incremento e miglioramento della stirpe italiana.

Nell'aprile del 1889 un gruppo di professori universitari, liberi docenti, assistenti alle cliniche ed ai reparti ospitalieri, con a capo il prof. Carlo Forlanini, gettò le basi dell'Istituto che ebbe la sua prima sede in locali modesti ed angusti nel centro della vecchia Torino, e precisamente in via S. Agostino, nelle vicinanze di Porta Palazzo.

Oltre al Forlanini ne erano stati promotori: Tibone, Reymond, Secondi, Negro, Motta, Gradenigo, Dionisio, Camusso, Busacchi, Scarpa, Fernia, Seymandi, Baglione, Galli, Bracco, uomini già noti nel campo medico ed iniziatori di quelle specialità che sono entrate ora nel pieno dominio della medicina e chirurgia; molti pur-